

Il caso

Maxi consulenza sul debito, è bufera
Belviso: «Scelta curiosa in tempi di tagli»

Consulenza sul debito
Belviso: «Fatto curioso
in tempo di crisi»

**Il Pd: «Ritirare subito il bando»
Il commissario
«Porterà risparmi»**

LAURA SERLONI

A DEFINIRE quantomeno «curiosa» la scelta di fare un bando da due milioni di euro per una super consulenza sul debito di Roma Capitale, è la vicesindaco Sveva Belviso.

LA NUMERO due di Palazzo Senatorio ne valuta l'opportunità in un «momento di tagli dove è curioso fare consulenze così «importanti» dal punto di vista economico». Si difende il commissario Massimo Varazzani: «Il bando servirà a ridurre gli oneri del debito ereditato, evitando di pagare crediti non più esigibili e con un risparmio di gran lunga superiore al costo posto a base dell'asta europea decisa dai nostri uffici». Ma l'opposizione non ci sta: «Il costo è inaudito — dice il pd Dario Nanni — dato che, a prescindere se a sostenerlo sarà il governo o il Comune, sono sempre soldi dei contribuenti, che possono essere spesi diversamente. Il sindaco non faccia Ponzio Pilato e ritiri subito il bando». Mentre Riccardo Magi dei Radicali denuncia che «con Varazzani e Tremonti, abbiamo la privatizzazione del commissariamento. Società di consulenza si sostituiranno al consiglio comunale come il commissario si è sostituito al sindaco». Replica Federico Guidi, presidente della commissione Bilancio: «Il piano di rientro? I romani sanno che è colpa dei «buffi» di Veltroni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

